

Libertà di parola

Il Direttore risponde

LA REPLICA DI SETA

"APIEDATA SUL BUS": SERVONO PIÙ DETTAGLI

◆ Egregio direttore, con riferimento alla lettera "Ap-piedata dal bus senza spiegazioni" a firma della signora Anna Z. pubblicata ieri da Libertà, siamo spiacenti di comunicare che in mancanza di dettagli utili a individuare la corsa e il giorno in cui si sarebbe verificato il presunto disservizio lamentato dalla signora, non ci è possibile fornire alcun tipo di risposta. La signora Anna, infatti, non ha scritto direttamente a Seta e nella sua lettera non fornisce nessun elemento circostanziato, ad eccezione dell'indicazione di un orario (17.45) e un tragitto (Carpaneto-Lugagnano) che però non trovano riscontro nell'orario in vigore.

Possiamo ipotizzare che la signora si riferisca alla corsa extraurbana Piacenza-Carpaneto-Lugagnano che parte appunto da piazza Cittadella alle ore 17.45: se così è, al nostro Ufficio movimento non risultano anomalie recenti su quella tratta, con l'unica esclusione della giornata di venerdì 17 maggio in cui si è verificato uno sciopero del personale viaggiante indetto da Cgil e Ugl. In quella occasione, comunque, l'eventualità di possibili disagi e annullamenti di corse è stata ampiamente comunicata sia tramite la stampa sia direttamente alle fermate e in autostazione.

Invitiamo pertanto la signora Anna a contattare direttamente Seta fornendo i dettagli richiesti: solo così ci consentirà di fornire le spiegazioni legittimamente richieste.

Ufficio stampa Seta Spa

NESSUN INTERESSE PERSONALE

GESTITA MALE LA VICENDA DELLA SCUOLA DI RONCAGLIA

◆ Egregio direttore, al "Requiem" rispondiamo che è ora di mettere chiarezza e di far uscire una volta per tutte allo scoperto le figure che muovono i fili della vicenda scuola di Roncaglia "si", scuola di Roncaglia "no".

L'interessamento che alcuni genitori hanno impiegato per far rimanere aperta la scuola non è finalizzato al loro unico interesse personale. Chi ha pensato e divulgato questo pensiero ha agito scorrettamente, influenzando, a nostro parere, la scelta degli indecisi.

Chi pensa e afferma che siano "quelli di Roncaglia" che fanno scrivere determinati articoli sul quotidiano locale, dice il falso e non ha per nulla compreso quali erano gli scopi di chi, come noi, si è dato da fare per promuovere una realtà in cui crede e dove vuole rimanere, non per far finire la 5ª alle proprie figlie, ma per portare avanti una struttura che ha potenzialità e validità anche per gli anni a venire. Chi come noi, si è apertamente e pubblicamente esposto per chiedere aiuto alle autorità competenti, lo ha fatto in

Alpini, grazie ai volontari e operatori del "118"

Egregio Direttore, nella complessa macchina organizzativa per l'evento Adunata Alpini, vi è un aspetto a cui è stato dato poca visibilità e non molti elogi pubblici. La gestione sanitaria della "tre giorni" da parte del "118" con la collaborazione delle Pubbliche Assistenze di Piacenza e provincia e CRI.

Una presenza capillare in tut-

ta la città con ambulanze dislocate nei punti strategici per essere in pochi minuti operativi sul posto in caso di emergenze.

La città nel fine settimana dell'11/12 maggio è passata da 100 mila abitanti a 400 mila. Per la legge dei grandi numeri la possibilità di aumento di codici di vario genere era statisticamente una certezza. Piacenza la città più cardioprotetta



gaetano.rizzuto@liberta.it

d'Italia ha risposto alla grande, grazie all'alta professionalità degli operatori del 118 e della preparazione dei volontari delle pubbliche e della croce rossa.

Prova provata è la ripresa al-

Perfetta la gestione sanitaria nei tre giorni dell'Adunata

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

la vita dell'alpino bresciano colpito da infarto, per merito dell'intervento celere e provvidenziale dei due agenti della polizia municipale intervenuti con il defibrillatore.

Meritano un plauso e pubblici ringraziamenti da parte di tutta la cittadinanza e degli Alpini intervenuti all'adunata.

Giovanni Ricci
Villanova sull'Arda

Ecco un'altra buona, e molto motivata, ragione per non toccare l'organizzazione complessa e perfetta del "sistema 118" di Piacenza. Lo tengano ben presente il presidente Errani e l'assessore regionale alla Sanità. Nei tre giorni, indimenticabili, della storica adunata

degli alpini Piacenza ha saputo offrire il meglio della sua organizzazione sanitaria, a tutti i livelli, ed ha saputo fronteggiare la presenza di 400 mila persone con efficienza e tanta professionalità. E' giusto darne merito all'Asl, ai volontari delle Pubbliche Assistenze di Piacenza e

provincia. Una grande festa con la prima città cardio-protetta d'Italia. Questa esperienza molto positiva dimostra, ancora una volta, che è bene non toccare un "sistema 118" piacentino che funziona. Un'eccellenza che tutti ci invidiano.

Gaetano Rizzuto

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

maniera trasparente e davanti a un pubblico di persone che ha ascoltato ed è "testimone" di quanto la nostra fosse una richiesta pulita, senza diversi fini.

Detto questo, fatta salva la facoltà e la libertà di ogni individuo di scegliere quello che ritiene più opportuno per i propri figli, troviamo scorretto quanto è accaduto in tutto questo periodo, compreso l'avvenimento di martedì 21 maggio, dove solo alcune famiglie hanno ricevuto l'invito personale della dirigente a recarsi in visita alla scuola Alberoni per far conoscere la struttura che li ospiterà prossimamente. Per la correttezza, tutti gli allievi dovevano essere invitati, la scelta di partecipare o meno doveva essere lasciata alle famiglie. Questo è sintomo di mancanza di rispetto e di tatto nei confronti degli allievi che sono rimasti a svolgere regolarmente le lezioni a Roncaglia e che ricordiamo sono sempre facenti parte di un plesso gestito dalla medesima dirigente.

Anche perché fino ad ora nessuno dei competenti del caso ha convocato ufficialmente le famiglie degli iscritti a Roncaglia per fare il punto della situazione e fornire il numero di chi ha deciso di iscriverli i figli all'Alberoni o in altre scuole e di chi invece non ha ancora compiuto una scelta. Solo dopo questo conteggio matematico, chi non ha deciso definitivamente, avrà le carte in mano per valutare l'offerta formativa e formalizzare così la propria volontà.

Quindi prima di festeggiare una nuova realtà, bisognerebbe sancire quantomeno la chiusura della precedente e non lasciare sempre tutto in un limbo torbido, all'interpretazione del singolo individuo. Riteniamo anche che una questione così delicata che riguarda dei bambini, richieda un'attenzione e una sensibilità che a oggi non è stata minimamente utilizzata. Come genitori rimaniamo fortemente delusi dai modi in cui questa situazione è stata gestita, senza valutare l'interesse di tutti i minori coinvolti in questa situazione e l'impatto emotivo che può a-

vere su di loro. Se chi di competenza vorrà dare riscontro farà cosa doverosa e gradita.

Marika Fumi
Alessandra Bosoni

UNA NONNA APPRENSIVA

VORREI PIÙ SPIEGAZIONI DAI MEDICI PEDIATRI

◆ Egregio direttore, sono una nonna di tre nipoti e sono stata mamma di tre figli. Quarant'anni fa ci si appoggiava al pediatra per essere aiutati e consigliati: e ne cito due, il dottor Colla e il dottor Torricella, tutti e due molto professionali, un po' anche psicologi, tanto più sempre disponibili in qualsiasi momento, anche di domenica. Allora tante malattie si ritenevano debellate con le vaccinazioni ecc. e noi genitori ci sentivamo al sicuro, almeno tranquilli.

Oggi i nostri pediatri si prendono le vacanze meritate senz'altro. Fanno il weekend lungo, non sanno spiegare di che malattia si tratta perché purtroppo le malattie sono mutate, hanno cambiato aspetto e sono peggiorate, al giorno d'oggi due bambini su tre soffrono di allergie, sono tornate la meningite, la scabbia ecc. Mi sono

trovata in molte situazioni con i miei nipoti che si sono ammalati proprio nel weekend, senza riuscire a dormire di notte per la preoccupazione, perché nessuno mi aveva assicurato sulla malattia. Per molti medici oggi basta dare una tachipirina perché "forse è sesta malattia"? Poi si manifesterà. Un antifebbrile se la febbre è troppo alta, ma così gli si abbassa così tanto la temperatura che diventa viola.

Ma perché non fare un programma o un piano per non lasciare soli i bimbi in qualsiasi momento dell'anno. Anche perché, se tra un po' il pronto soccorso pediatrico verrà sospeso nel weekend, oltre che le mamme in allarme ci saranno anche le nonne.

Casilda Maccagni

PER DISTINGUERLO DAI GANI

SI DEVE PARLARE DI "LUPO" E NON DI "LUPO ITALIANO"

◆ Egregio direttore, innanzi tutto grazie per aver pubblicato il mio articolo in difesa del "lupo" il cui nome scientifico è appunto "canis lupus italicus". Canis perché è comunque un "canide", "lupus" per qualificarlo, e "italicus" per distinguerlo da altre ti-

pologie di lupi provenienti ad esempio dagli Urali o dai Carpazi. Il canis lupus italicus è il lupo appenninico o dell'Alto Lazio o del Grossetano o infine del Parco nazionale di Abruzzo dove a Pescasseroli, in una specie di piccolo zoo locale, era possibile, qualche anno fa, vedere un vecchio lupo che penso ormai salito nel "Paradiso" dei lupi. Ma in Abruzzo, non ricordo più esattamente dove, mi risulta che il corpo forestale dello Stato custodisca in appositi recinti alcuni esemplari di lupo.

Da notare che il lupo, allo stato libero, è praticamente impossibile da vedere se non mediante apposite trappole fotografiche che scattano al suo passaggio, e mi risulta che ben poche persone, e sempre del Cfs, possono dire di aver visto e in lontananza un lupo selvatico e comunque di notte.

Venendo al mio intervento, vorrei ora fare una precisazione per dire che, contrariamente a quanto scritto nel titolo, non si deve parlare di "lupo italiano" ma di "lupo italico" o meglio ancora di "canis lupus italicus" o infine soltanto di "lupo" perché con il nome "lupo italiano" si definisce una razza canina appunto quella del "lupo italiano" o scientificamente "canis

lupus italicus familiaris". Razza canina nata nel 1966 per la volontà di un uomo eccezionale (Mario Messi) che in quel di Cumiana (Torino), avendo a disposizione una femmina di lupo della Maremma allevata in cattività da alcuni cacciatori che le avevano uccisa la mamma (come sempre il lupo è il "diavolo" da uccidere sempre e comunque), volle farla accoppiare con un cane pastore tedesco ottenendo una cucciolata di diversi esemplari di cui scelse il più bello e che aveva dimostrato di possedere le migliori caratteristiche del lupo insieme alle migliori del cane. Questo cucciolo fu chiamato Zorro e costituisce il capostipite della razza canina poi riconosciuta come tale dallo Stato e denominata appunto "canis lupus italicus familiaris" meglio nota come "lupo italiano". Ecco perché prego di parlare, soprattutto nei titoli, di lupo e soltanto di lupo senza aggiungere l'aggettivo "italiano".

Per chiudere, sotto la mia firma c'è la postilla "presidente della Associazione degli affidatari allevatori del Lupo italiano". Per chiarezza, si tratta del cane lupo italiano per la cui salvezza e conservazione in purezza è stata fondata da me insieme ad altri otto appassionati all'Associazione detta (AaaliAps) che, con Dm n° 651, ha avuto dal 1 gennaio 2012 dal Mpaaf la gestione del Registro anagrafico ufficiale e il relativo Disciplinare di razza. Il Registro anagrafico ufficiale sostituisce il Libro delle origini (Loi) per le razze animali a scarsa diffusione come è appunto nel caso del "Lupo italiano". Infine, il "cane lupo italiano" non è in vendita, ma viene affidato in base a precisi criteri cui devono rispondere gli aspiranti "affidatari" uno dei quali è l'iscrizione alla AaaliAps e mantenerla in essere per tutto il tempo di vita del cane affidato. Ringrazio per l'attenzione e saluto con il nostro motto "In bocca al lupo! viva il lupo!".

Giuseppe Farinelli
presidente della Associazione degli affidatari allevatori del Lupo italiano

IL RICORDO DI UN GRANDE

OGGI SCIREA AVREBBE COMPIUTO SESSANT'ANNI

◆ Caro direttore, il 25 Maggio 1953 nasceva il grande giocatore della Juve Gaetano Scirea, quest'anno ricorre il suo sessantesimo anniversario. Un giocatore di una classe immensa, che nella sua carriera è riuscito a vincere tutto, diventando il vero simbolo di lealtà e sportività.

Fabio Giacomo Cobiانchi
Pieve Porto Morone (Pv)

Galleria di ritratti piacentini



Un gruppo di giovani (futuri) stilisti piacentini che frequentano (anno di corso 2012-2013) l'Anam (Accademia nazionale acconciatori misti) di Piacenza. [foto Lombardi]

LA POESIA Il tornado americano

di VITTORIO RODA
Nel primo pomeriggio del venti maggio scorso, un potente tornado ha messo in ginocchio le città americane di Moore e Oklahoma city seminando morte e distruzione. Dopo il rumore assordante del devastante ciclone, nelle due città regnava uno spaventoso silenzio di morte e di rassegnazione. I sopravvissuti si aggiravano tra cumuli di macerie di un paesaggio irreale: auto accartocciate e lanciate contro gli edifici dalla forza inaudita del vento. Tra lutti, piante e rovine, la voce del Presidente Obama come sempre rassicura: "Non vi lasceremo soli".

LA POESIA Dedicata a Barack Obama di CLARA ILLICA (Lugagnano)

Per il presidente americano Barack Obama, persona amabile e intelligente, che ha il cuore in mano con tutto l'essere umano. Tutti i politici dovrebbero essere sulla stessa onda perché il mondo vada avanti e non sprofonda. Bravo Presidente!!! Ci volevi proprio tu per educare e mettere in guardia la nuova gioventù.

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza - fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N.3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N.214 del 09-01-1970

Certificato n. 7404 del 10-12-2012

DIRETTORE RESPONSABILE: Gaetano Rizzuto
CAPOREDATTORE CENTRALE: Stefano Carini
ART DIRECTOR: Paolo Terzago

EDITORE E STAMPATORE
Editoriale Libertà S.p.a.
29121 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: Donatella Ronconi
VICEPRESIDENTE: Enrica Prati
CONSIGLIERI: Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia, Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli, Marco Moroni
DIRETTORE GENERALE: Marco Zazzali

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLO - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967. Orari dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30. Prezzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227; annuale solo lunedì € 57; semestrale 7 numeri € 172; semestrale 6 numeri € 150; semestrale 5 numeri € 128; semestrale solo lunedì € 30; trimestrale 7 numeri € 96; trimestrale 6 numeri € 85; trimestrale 5 numeri € 69; trimestrale solo lunedì € 15. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.